



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

Data: 22 maggio 2008

N° Commessa: 83

Tavola:
unica

Scala

Oggetto:

Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali della Centrale Termoelettrica di Bari – Enel Produzione S.p.a. UB Bari.

(RELAZIONE)

Committente (timbro e firma)

Sig. Enel Produzione S.p.a. – UB Bari

Tecnico (Timbro e Firma)

Ing. Angelo Nardelli



INDICE

Località:
BARI

Fonti e riferimenti normativi	
.....	pag.2
Premessa	
.....	pag.3
Indagine catastale	
.....	pag.4
Inquadramento vincolistico delle aree	
.....	pag.5
Capacità insediativa residenziale teorica	
.....	pag.6
Aree per servizi sociali	
.....	pag. 8
Aree attrezzate ed aree di riordino da attrezzare destinate ad Insediamenti industriali ed artigianali	
.....	pag. 10
Impianti industriali esistenti	
.....	pag. 11
Aree destinate ad attività commerciali	
.....	pag. 11
Aree destinate ai fini agricoli e silvopastorali.....	pag.12
Fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali.....	pag.12
Zone a vincolo idrogeologico e zone boscate.....	pag.12
Beni culturali ambientali da salvaguardare	
.....	pag.12
Aree di interesse storico e paesaggistico.....	pag.13
Classe di pericolosità geomorfologica e sismica.....	pag.13
Tutela delle acque destinate al consumo umano.....	pag.13
Fasce fluviali	
.....	pag.13
Aree naturali protette.....	pag.13
Usi civili, servitù militari.....	pag.13
Siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale (ZPS)	



.....pag.13

Allegati .

.....pag.14

FONTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Tale relazione è stata redatta tenendo conto della normativa urbanistica vigente sul territorio sul quale insiste la centrale Enel Produzione S.p.a UB di Bari. L'iter ha visto il confronto tra le particelle (fornite dalla ENEL) sul quale insiste la centrale e i dati Catastali presso la sede del Catasto di Bari. Sono stati presi a riferimento gli strumenti urbanistici messi a disposizione sul sito del Comune di Bari, ovvero:

elaborati di PRG;

elaborati aerofotogrammetrico;

norme tecniche di attuazione del PRG;

elaborati degli Ambiti territoriali estesi dell'adeguamento del PRG al

PUTT;

elaborati degli Ambiti territoriali distinti dell'adeguamento del PRG al

PUTT;

norme tecniche di attuazione del PUTT;

elaborati del PAI della Puglia;

norme tecniche di attuazione del PAI;

Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri 20-03-2003 n°
3274 per la classificazione sismica del territorio nazionale;

Premessa

A seguito dell'incarico ricevuto dall'ENEL Produzione Spa UB Bari – Centrale termoelettrica di Bari, contratto n° 3000072217 del 09/05/2008, allo scopo di redigere relazione sui vincoli territoriali urbanistici ed ambientali della centrale ENEL sita in via Bruno Buozzi 33 io sottoscritto, ing. Nardelli Angelo con studio tecnico in Bari alla via Giuseppe de Ninno 4 ed iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Bari al n° 6558, ho redatto la presente relazione.

Essa in riferimento del Decreto Legislativo n° 59/2005 “**Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento**” ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A).

Tale autorizzazione prevede infatti una relazione sui vincoli territoriali urbanistici ed ambientali dell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 m.

Dall'analisi della documentazione visionata si è pertanto proceduto alla redazione della presente relazione. Quest'ultima, come previsto nella specifica tecnica, deve indicare i vincoli urbanistici - territoriali – ambientali



previsti dai vari strumenti di pianificazione territoriale che hanno rilevanza nella zona di localizzazione della centrale entro un raggio di 500 m; sono da intendere inclusi nei vincoli:

- capacità insediativi residenziale teorica;
- aree per servizi sociali;
- aree attrezzate ed aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti industriali ed artigianali;
- impianti industriali esistenti;
- aree destinate ad attività commerciali;
- aree destinate ai fini agricoli e silvopastorali;
- fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali;
- zone a vincolo idrogeologico e zone boscate;
- beni culturali ambientali da salvaguardare;
- aree di interesse storico e paesaggistico;
- classe di pericolosità geomorfologica e sismica;
- tutela delle acque destinate al consumo umano;
- fasce fluviali;
- aree naturali protette;
- usi civili, servitù militari;
- siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale (ZPS)

INDAGINE CATASTALE

Dalle indagini catastali effettuate si è riscontrato che vi sono delle difformità tra i dati fornitimi dall'ENEL e quelli agli atti. Tali difformità riguardano la soppressione di alcune particelle e dei relativi subalterni con l'accorpamento in un'unica particella e relativi subalterni. Infatti:

DATI FORNITI DA ENEL

Foglio	Particella
101	1
	14
	106
	116
	118
	119

DATI RISCOINTRATI

Dalle visure catastali effettuate, per immobile, storiche per immobile,



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

elenco immobili, per soggetto, è emerso che attualmente, a seguito di variazioni avvenute negli anni 2003-2004, l'intera centrale ENEL è identificata:

Foglio	Particella	Sub.
101	1	2
	116	2
	119	2

In particolare le superfici di che trattasi sono:

Foglio	Particella	ha	are	ca
101	1	6	64	61
	116		24	70
	119		17	44

Tale indagine è stata necessaria allo scopo di individuare correttamente l'intero lotto sul quale sorge la centrale, e per attribuire ad ognuna delle particelle anzidette i relativi vincoli, ove esistenti.

INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELLE AREE

Dalla analisi del PRG del Comune di Bari, foglio B scala 1:10.000, l'intera superficie su cui insiste la centrale ricade in: ZONA PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A.

Nel raggio di 500 m attorno ad essa (per considerare tale superficie si è dovuto prendere in considerazione oltre al foglio B del PRG anche il foglio D, ricadendo alcune aree in esso)

Aree a verde pubblico: verde di quartiere;

Aree di completamento: B 1;

Zone per attività secondarie tipo B;

Area per i servizi alla residenza;

Aree ferroviarie, portuali, aeroportuali;

Nell'aerofotogrammetrico la superficie su cui insiste la centrale è individuata all'elemento 438073 scala 1:5.000; per tener conto delle superfici



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

nel raggio di 500 m intorno ad essa si deve fare riferimento anche alla tavola 438062.

Nelle tavole in scala 1:2000 si deve prendere la n°35 di Bari.

Allo scopo di rendere immediatamente comprensibile al lettore la zona nella quale ricade la centrale comprensiva dei 500 m di territorio circostante, si è effettuato su ogni tavola allegata un cerchio avente raggio $r=500$ m a partire dal centro del territorio sul quale insiste l'intera centrale. Il luogo ove è ubicata la centrale è individuato con la lettera E (enel).

CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA

Dalla analisi del PRG del Comune di Bari, foglio B scala 1:10.000, l'intera superficie su cui insiste la centrale ricade in: ZONA PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A.

Nel raggio di 500 m attorno ad essa (per considerare tale superficie si è dovuto prendere in considerazione oltre al foglio B del PRG anche il foglio D, ricadendo alcune aree in esso)

Aree a verde pubblico: verde di quartiere;

Aree di completamento: B 1;

Zone per attività secondarie tipo B;

Area per i servizi alla residenza;

Aree ferroviarie, portuali, aeroportuali;

Pertanto la capacità insediativa residenziale teorica è disciplinata solamente per la parte destinata a zona di completamento B1. essa è regolamentata dall'art. 47 dell'NTA:

ART. 47 - Aree di completamento di tipo B1 e B2.

Nelle aree di completamento di tipo B1 e B2 deve edificarsi a mezzo di piani particolareggiati o di lottizzazioni interessanti almeno un intero isolato, con esclusione di volumetrie ed aree di pertinenza degli edifici costruiti a partire dal 30 ottobre 1954 e di quelli altri, di cui l'Amministrazione Comunale riconosca l'inopportunità della sostituzione.

A tali operazioni si applicano le seguenti prescrizioni:

Sf.: superficie fondiaria dell'intero isolato, con le esclusioni previste nel primo comma;

Iff. indice di fabbricabilità fondiaria: mc./mq.7 in zone di tipo B1; mc./mq.5 in zone di tipo B2, per la residenza e per attrezzature di interesse pubblico gestite da privati.

I volumi devono essere contenuti nell'inclinata stradale rispetto al fronte strada, con rapporto L/H pari a 1/1,25 (L = larghezza stradale media ed H =



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

altezza fronte edificio) e con altezza massima assoluta, esclusi i volumi tecnici, di ml.20.

E' consentita una profondità massima del corpo di fabbrica di ml.15 purché l'area interna a cortile consenta una distanza tra i fabbricati pari alla somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$ con un minimo di ml.10.

In ogni caso, i piani di cui al primo comma devono assicurare un carattere unitario al complesso ed informare le costruzioni a criteri di dignità architettonica, sia sulle fronti stradali che verso i cortili.

Nelle aree B1 è vietato l'arretramento delle costruzioni rispetto al filo stradale: tale disposizione non si applica alle aree B2 in caso di interventi comprensivi della superficie di almeno un intero isolato.

Per quanto possibile, le aree ora libere da costruzioni devono essere mantenute per essere alberate o sistemate a giardino.

Le aree a cortile devono essere pavimentate o sistemate a verde come spazi condominiali destinati alla sosta ed al giuoco dei bambini, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

parcheggi: min. 1 mq. ogni 20 mc.;

autorimesse: min. un posto macchina per ogni alloggio e, comunque, per ogni 500 mc. di costruzione.

Nel volume della costruzione non sono computati quelli destinati a porticato o a spazio libero a piano terra.

In fase di applicazione delle disposizioni di legge, si prescrive che vengano fissate – per la presente zona omogenea B – con apposita deliberazione consiliare, le quote necessarie attinenti sia la realizzazione totale delle opere di urbanizzazione primaria o il miglioramento delle stesse, sia la parziale realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria (previste anche in altre zone del piano ma di pertinenza degli abitanti residenti nella zona omogenea di tipo B in questione).

In fase di redazione dei richiesti piani particolareggiati o piani di lottizzazione o piani particolareggiati – quadro, si manterrà la destinazione residenziale esistente, o comunque si assicureranno sempre le superfici per parcheggi in misura corrispondente alla necessità e destinazioni delle costruzioni che si vanno a realizzare.



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

Per quanto attiene la presente zona, in fase di redazione dei piani attuativi prescritti, ove esigenze particolari di carattere architettonico e compositivo richiedano per la densità edilizia il raggiungimento dei valori fissati dal D.M. 2/4/68 (art.7), chiarito dalla circolare della Regione Puglia – Assessorato all'Urbanistica n.344 in data 4/5/72, si prescrive che tutti i volumi superiori ai valori fissati dalla presente norma vengano utilizzati esclusivamente a servizi di quartiere di cui al D.M. 2/4/68 (art.3), con precedenza alle attrezzature scolastiche di cui la presente zona omogenea B è specificatamente carente. Un'apposita convenzione disciplinerà i rapporti fra proprietari e l'Amministrazione Comunale al fine di regolare la cessione di proprietà al Comune delle predette opere di urbanizzazione secondaria, giusto riportato al precedente art. 44.

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che esistono zone ricadenti da PRG in area destinate a servizi sociali denominata AREA PER I SERVIZI ALLA RESIDENZA regolamentate dagli art. 52 a 57 dell'NTA:

ART. 52 - Aree per i servizi delle zone residenziali di rinnovamento urbano, di espansione e di completamento, identificate nelle tavole di piano con apposita simbologia.

Le aree per i servizi delle residenze, zone residenziali di rinnovamento urbano, di espansione e di completamento, identificate nelle tavole di piano con apposita simbologia sono destinate esclusivamente alle attività elencate nel precedente articolo 40, 3° comma e sono riservate all'intervento pubblico.

ART. 53 - Aree per asili nido e per scuole materne e dell'obbligo.
Gli interventi nelle aree destinate ad asili nido e a scuole materne e dell'obbligo sono regolati dalle disposizioni legislative in materia scolastica.

ART. 54 - Aree per chiese ed opere parrocchiali, nonché per centri civici e sociali.
Gli interventi nelle aree destinate a chiese, opere parrocchiali e centri civici e sociali sono regolati dalle seguenti prescrizioni:

Sf.: superficie fondiaria: min. mq.5.000

Iff.: indice di fabbricabilità fondiaria: mc./mq.2

Rc.: rapporto di copertura: per le chiese ed opere parrocchiali. 40% dell'area netta

per i centri civici e sociali: 60% dell'area netta

altezza massima per le chiese: senza limitazione



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

per le opere parrocchiali e i centri civici e sociali: 15 ml.
Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5$, con un minimo di ml. 7,50
Df.: distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti, con un min. di ml. 10,00
Ds.: distanza dal ciglio stradale: min. ml. 15
Vc.: verde attrezzato condominiale:
per le chiese ed opere parrocchiali: min. 30% dell'area netta
per i centri civici e sociali: min. 20% dell'area netta
P.: parcheggi:
per le chiese ed opere parrocchiali: min. 30% dell'area netta

per i centri civici e sociali: min. 20% dell'area netta, in ogni caso in misura non inferiore ad 1 mq. per ogni 20 mc. di costruzione.
In particolari casi sono ammesse deroghe agli indici precedenti, ferme restando le destinazioni consentite.
Nelle aree per chiese ed opere parrocchiali non è ammessa la costruzione di collegi, convitti e monasteri.

ART. 55 - Aree per parchi e giuochi.

Le aree per parchi e giuochi sono destinate al tempo libero: in esse sono curate le alberature esistenti e sono poste a dimora nuove alberature. Nelle stesse aree possono ubicarsi attrezzature per lo svago, come chioschi bar, giuochi per bambini, attrezzature minute di allenamento e simili, proporzionate alle dimensioni dell'area destinata a verde e conformi alle prescrizioni del precedente art. 31 per le aree a verde attrezzato.

ART. 56 - Aree per parcheggi pubblici di zona.

Le aree da destinare a parcheggi pubblici di zona devono essere ubicate in ogni settore pianificato, nella proporzione minima di mq. 2,5 per ogni abitante insediato.
In aree di parcheggio con superficie non inferiore a mq. 10.000 è ammessa la concessione temporanea per la collocazione di colonnine per la distribuzione di carburante.

ART. 57 - Aree per i servizi della residenza entro i limiti delle zone omogenee di completamento.

Le costruzioni destinate ai servizi della residenza su aree individuate entro i limiti delle zone omogenee di completamento e le eventuali ricostruzioni di esse possono eseguirsi anche senza il rispetto di uno o più indici tra quelli previsti negli artt. 54 e 55, compreso l'indice di fabbricabilità.



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

AREE ATTREZZATE ED AREE DI RIORDINO DA ATTREZZARE DESTINATE AD INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che esistono zone ricadenti da PRG in area destinate ad attività produttive; in particolare zone per attività secondarie tipo A e tipo B. esse sono regolamentate rispettivamente dagli art. 36 e 37 dell'NTA:

ART. 36 - Zone per attività secondarie di tipo A.

Le zone per attività secondarie di tipo A sono destinate, in prevalenza, alle attività produttive industriali di tipo non nocivo e relativi servizi, quali mense, attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali e associazioni di categorie, uffici, abitazioni di custodia e direzione.

L'intervento in dette zone è subordinato all'approvazione di un piano particolareggiato o piano particolareggiato - quadro e successive lottizzazioni, il tutto conforme alle prescrizioni seguenti:

Um.: unità operativa minima: mq.80.000 o l'intero lotto di minor superficie prevista dal P.R.G.;

Il piano particolareggiato o la lottizzazione devono prevedere che il 10% dell'intera area Um. abbia le destinazioni previste dall'art. 5 comma primo n.1 del D.M. 2-4-1968 e che il residuo 90% sia destinato alle strade e ai lotti edificabili, nel rispetto, per questi ultimi, delle prescrizioni seguenti:

Sf.: superficie fondiaria minima (lotto): mq.5.000;

Rc.: rapporto di copertura. max 40% dell'area;

P.: parcheggi: min. 50% dell'area;

Va.: verde: min. 10% dell'area;

Dc.: distanza dai confini: min. ml.6;

Ds.: distanza dalle strade esterne al lotto: min. ml.10

Nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso.

ART. 37 - Zone per attività secondarie di tipo B (zone produttive B) relative all'artigianato, deposito ed al commercio.

Le zone per le attività secondarie di tipo B relative all'artigianato, al deposito ed al commercio sono destinate a consentire la concentrazione di unità locali operanti in connessione con le attività industriali, per la lavorazione ed il rapido inoltro delle merci e dei prodotti. Gli interventi edilizi in tali zone sono



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

subordinati alla elaborazione di piani particolareggiati o piani particolareggiati o piani particolareggiati - quadro e successive lottizzazioni. Il piano particolareggiato o il suo equivalente deve prevedere che il 10% dell'intera area abbia le destinazioni previste dall'art. 5, comma primo, n.1 del D.M. del 2/4/1968, mentre il residuo 90% sia destinato ai lotti edificabili ed alle strade.

Per i lotti edificabili valgono le seguenti prescrizioni:

Sf.: superficie fondiaria minima (lotto): mq.500;
Iff.: indice di fabbricabilità fondiaria: 2,50 mc./mq.;
Rc.: rapporto di copertura: max 40%, dell'area netta;
P.: parcheggi: min. 15% dell'area;
H.: altezza massima: ml.8 salvo volumi speciali;
Df.: distanza tra i fabbricati non in aderenza: min. ml.10;
Ds.: distanza dalle strade: min. ml.5.

Sono consentiti alloggi di servizio per il personale per un volume massimo pari al 15% di quello complessivo.

IMPIANTI INDUSTRIALI ESISTENTI

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono impianti industriali esistenti nella zona esaminata compresa nel raggio di 500 m.

AREE DESTINATE AD ATTIVITA' COMMERCIALI

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono aree destinate ad attività commerciali nella zona esaminata compresa nel raggio di 500 m.

AREE DESTINATE AI FINI AGRICOLI E SILVOPASTORALI

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono aree destinate ai fini agricoli e silvopastorali nella zona esaminata compresa nel raggio di 500 m.

FASCE E ZONE DI RISPETTO (ED EVENTUALI DEROGHE) DI INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE, DI PUBBLICHE UTILITA' E DI TRASPORTO, DI FIUMI, TORRENTI E CANALI.

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI –



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

PRG si evince che nel raggio di 500 m verso il centro cittadino vi è una zona di PRG denominata ZONA AD USO PUBBLICO – aree ferroviarie portuali aeroportuali. In tale zona ricade la ferrovia. Questa area è regolata dall'art. 29 dell'NTA di Bari. Queste aree sono destinate al mantenimento o all'ampliamento dei rispettivi impianti e servizi, secondo piani particolareggiati che le autorità interessate redigono d'intesa con il Comune.

ZONE A VINCOLO IDROGEOLOGICO E ZONE BOScate

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono zone sottoposte a vincolo idrogeologico e zone boscate nella zona esaminata compresa nel raggio di 500 m.

BENI CULTURALI AMBIENTALI DA SALVAGUARDARE

Secondo il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ai fini della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, lo Stato le Regioni, le Province e i Comuni devono assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale. Nell'ambito della indagine effettuata, come richiesto alla Soprintendenza per i beni Architettonici ed il paesaggio per le Province di Bari e Foggia, l'immobile in questione e l'area di insediamento non risulta sottoposta a vincolo e tutela. Risulta però, dalle indagini effettuate, che all'interno del raggio di 500 m esiste una segnalazione architettonica distinta col SA22. essa trova riferimento al punto 3.16.1 delle NTA del PUTT (Beni Architettonici Extraurbani) cioè opere di architettura vincolate come beni culturali ai sensi del titolo I del D.vo n° 490/99, e le opere di architettura segnalate, di riconosciuto rilevante interesse storico-architettonico-paesaggistico, esterne ai territori costruiti.

AREE DI INTERESSE STORICO E PAESAGGISTICO

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono aree di interesse storico e paesaggistico comprese nel raggio di 500 m.

CLASSE DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

Secondo quanto stabilito dalla nuova classificazione sismica (ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni) l'intero territorio di Bari ricade in Zona Sismica 3 (basso rischio sismico).

TUTELA DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono fasce fluviali comprese nel raggio di 500 m.

FASCE FLUVIALI

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono fasce fluviali comprese nel raggio di 500 m.

AREE NATURALI PROTETTE

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono zone destinate ad aree naturali protette compresa nel raggio di 500 m.

USI CIVILI SERVITU' MILITARI

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono zone per usi civili e servitù militari nella zona esaminata compresa nel raggio di 500 m.

SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

Dalla analisi della documentazione allegata, stralci di PUTT – PAI – PRG si evince che non vi sono zone di protezione speciale (ZPS) ancorché siti di interesse comunitario nella zona esaminata compresa nel raggio di 500 m.

ALLEGATI

- Estratti visure catastali;
- Estratti mappa catastale;
- Estratti elaborati PUTT;
- Estratti elaborati PAI;
- Estratti elaborati PGR;
- Elaborato aerofotogrammetrico
- Parere soprintendenza Ministero dei Beni ed Attività Culturali;
- Norme tecniche attuazione PRG;
- Norme tecniche attuazione PUTT;
- Norme tecniche attuazione PAI;
- Relazione generale del PUTT;
- CD con l'intera documentazione



ANGELO NARDELLI
INGEGNERE

70124 Bari – via Giuseppe De Ninno, 4 – tel./fax 080 9909473 – cell. 328 655 34 38 – angelo.nardelli@fastwebnet.it

Data: 22 maggio 2008

N° Commessa: 83

Tavola:
unica

Scala

Oggetto:

Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali della Centrale Termoelettrica di Bari – Enel Produzione S.p.a. UB Bari.

(RELAZIONE)

Committente (timbro e firma)

Sig. Enel Produzione S.p.a. – UB Bari

Tecnico (Timbro e Firma)

Ing. Angelo Nardelli